

AREA 03 ACQUISTI E PATRIMONIO

Ufficio Provveditorato ed Economato

16122 Genova – Piazzale Mazzini, 2
Telefono n. 010.5499.494 - Telefax 010.5499.443
e-mail: provveditorato@provincia.genova.it



Provincia di Genova

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

OGGETTO	<i>Gestione del servizio sostitutivo mensa mediante emissione di buoni pasto</i>
----------------	--

COMMITTENTE/CONTRAENTE	<i>Area 03 Acquisti e Patrimonio</i>
-------------------------------	--------------------------------------

DEFINIZIONI	
Provincia	<i>La Provincia di Genova nella sua qualità di Contraente</i>
Ufficio	<i>L'Ufficio Provveditorato ed Economato che gestisce per conto della Provincia l'esecuzione del contratto</i>
Fornitore	<i>Il gestore del servizio sostitutivo mensa</i>
Soggetto aggiudicatario	<i>Il soggetto che in base ai criteri di aggiudicazione ha presentato la migliore offerta e che è stato formalmente dichiarato aggiudicatario</i>
Operatore/i economico/i	<i>I soggetti ammessi a partecipare alla gara</i>

NS. RIFERIMENTI	
Referente per la Provincia	<i>Ufficio Provveditorato ed Economato Telefono n. 010.5499.494 Telefax n. 010.5499.443 provveditorato@provincia.genova.it Piazzale Mazzini, 2 - 16122 Genova</i>
Indirizzo per la fatturazione	<i>Area 03 – Acquisti e Patrimonio Ufficio Provveditorato ed Economato Piazzale Mazzini, 2 – 16122 Genova</i>

SOMMARIO	
	<u>pagina</u>
SEZIONE I Condizioni generali di contratto oggetto dell'appalto.....	4
Articolo 1 oggetto	4
Articolo 2 importo presunto della fornitura	4
Articolo 3 valore facciale del buono pasto	4
Articolo 4 durata del contratto	4
Articolo 5 esercizi convenzionati	4
Articolo 6 condizioni di trasparenza	5
Articolo 7 articolazione territoriale del servizio	5
Articolo 8 convenzione per il pasto	6
Articolo 9 buoni pasto.....	6
Articolo 10 consegna dei buoni pasto	7
Articolo 11 condizioni del servizio	7
Articolo 12 responsabile del servizio.....	8
Articolo 13 verifiche e controlli	8
Articolo 14 altri obblighi del fornitore	8
Articolo 15 obblighi derivanti dal rapporto di lavoro	9
Articolo 16 garanzie e assicurazioni.....	9
Articolo 17 divieto di sospendere i servizi	10
Articolo 18 subappalto e cessione del contratto	10
Articolo 19 clausole penali	10
Articolo 20 risoluzione del contratto	10
Articolo 21 facoltà di recesso	11
Articolo 22 corrispettivo contrattuale.....	11
Articolo 23 condizioni di pagamento e fatturazione	12
Articolo 24 cauzione definitiva.....	12
Articolo 25 Tutela della privacy	13
Articolo 26 spese contrattuali	13
Articolo 27 controversie.....	13
Articolo 28 Norme regolanti il contratto	13
SEZIONE II Criterio di aggiudicazione del servizio.....	14
Articolo 29 criteri di aggiudicazione.....	14
29.1 offerta tecnica.....	14
29.2 offerta economica.....	14
Articolo 30 valutazione dell’offerta	14

SOMMARIO	
	<i>pagina</i>
30.1 progetto tecnico dell'articolazione territoriale del servizio.....	14
30.2 commissione a carico degli esercizi convenzionati	15
30.3 termini di pagamento agli esercizi convenzionati	15
30.4 valutazione dell'offerta economica	15
SEZIONE III - Allegati.....	17
Allegato 1 – Personale che opera nelle sedi fisse provinciali	17
Allegato 2 – Personale che opera sul territorio	18
Allegato 3 – Zone operative	19
SCHEDA 1 - Elenco degli esercizi commerciali per il personale con sede fissa di lavoro	24
SCHEDA 2 – ZONA 1 - Elenco degli esercizi convenzionati sul territorio	28
SCHEDA 3 – ZONA 2 - Elenco degli esercizi convenzionati sul territorio	35
SCHEDA 4 – ZONA 3 - Elenco degli esercizi convenzionati sul territorio	44
SCHEDA 5 – ZONA 4 - Elenco degli esercizi convenzionati sul territorio	54
SCHEDA 6 – ZONA 5 - Elenco degli esercizi convenzionati sul territorio	60
SCHEDA 7 – Altri elementi dell'offerta tecnica	68

SEZIONE I Condizioni generali di contratto oggetto dell'appalto**Articolo 1 oggetto**

Il capitolato ha per oggetto l'affidamento della gestione del servizio sostitutivo mensa per i dipendenti della Provincia di Genova.

Il servizio è erogato mediante l'emissione di buoni pasto da consumarsi presso esercizi convenzionati dal Fornitore sul territorio provinciale.

Articolo 2 importo presunto della fornitura

L'importo presunto della fornitura per l'intero periodo contrattuale ammonta a ca. € 2.952.000,00#, calcolati sulla base di una media mensile di acquisto di n. 8.200 buoni pasto.

Gli ordinativi di fornitura saranno effettuati sulla base delle effettive esigenze maturate di volta in volta. I quantitativi potranno pertanto subire variazioni, anche di notevole entità, sulla base di insindacabili esigenze, senza che ciò comporti da parte del Fornitore diritto a chiedere alcun tipo di risarcimento.

Articolo 3 valore facciale del buono pasto

Il buono, oltre ad avere i requisiti di cui all'art. 5, DPCM 18 novembre 2005, dovrà avere un valore facciale di € 10,00 (dieci/00).

Qualora, a seguito di accordi interni all'Amministrazione, il valore facciale del buono venisse modificato, si applicherà, sul nuovo valore stabilito, lo sconto risultante dall'offerta formulata.

Articolo 4 durata del contratto

Il contratto avrà durata di 36 mesi anche con efficacia retroattiva a far data dall'inizio effettivo del servizio.

L'inizio effettivo del servizio decorrerà dal 1° luglio 2008 e lo stesso avrà termine il 30 giugno 2011, senza obbligo di disdetta fra le parti.

Il Soggetto Aggiudicatario dovrà fornire prova delle convenzioni indicate in sede di gara entro 30 (trenta) giorni dall'inizio effettivo del servizio, secondo le modalità riportate all'Articolo 6.

Se la prova, anche per un solo esercizio, non viene fornita, il Soggetto Aggiudicatario decade dall'aggiudicazione e il servizio viene affidato al concorrente che segue in graduatoria ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. e) D.P.C.M. 18.11.2005.

Il Soggetto Aggiudicatario s'impegna a prorogare il contratto, su esplicita richiesta della Provincia, alle condizioni contrattuali vigenti, per un periodo di tempo determinato, complessivamente non superiore a sei mesi.

Articolo 5 esercizi convenzionati

Il Fornitore dovrà assicurare il convenzionamento con un numero di esercizi almeno pari a quelli richiesti dall'Articolo 7 e indicati in sede di offerta per tutta la durata del contratto.

Il Fornitore deve comunicare le successive variazioni all'elenco degli esercizi convenzionati: gli aggiornamenti relativi a nuovi esercizi in convenzione dovranno essere comunicate con almeno 48 ore lavorative di preavviso, fornendo copia delle nuove convenzioni sottoscritte; la cessazione di eventuali convenzioni dovrà essere comunicata entro 24 ore lavorative.

Il Fornitore deve inviare l'elenco degli esercizi convenzionati aggiornato ogni sei mesi.

Tutti gli esercizi convenzionati dovranno esporre la vetrofania (adesivo recante l'indicazione di accettazione del buono pasto presso l'esercizio).

Gli esercizi convenzionati dovranno svolgere una delle attività di cui all'articolo 4 del Dpcm 18 novembre 2005 ed essere muniti della relativa autorizzazione sanitaria.

Spetterà al Fornitore vigilare e controllare che tutte le unità convenzionate operino nel rispetto delle regole e disposizioni vigenti in materia di somministrazione di alimenti e bevande.

Il Fornitore si impegnerà espressamente a mallevare e tenere indenne la Provincia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Il Fornitore sarà obbligato a mantenere inalterata per tutta la durata del contratto l'eventuale commissione a carico degli esercizi convenzionati nella misura dichiarata in sede di offerta.

Articolo 6 condizioni di trasparenza

Il Fornitore, al fine di porre la Provincia nelle condizioni di poter controllare effettivamente l'andamento dell'esecuzione del contratto, deve trasmettere copia dei contratti sottoscritti dagli esercizi convenzionati entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione degli stessi.

La convenzione dovrà contenere in particolare le seguenti clausole:

1. l'impegno dell'esercizio convenzionato a fornire il pasto parametrico così come descritto al successivo Articolo 8;
2. l'impegno del Fornitore ad applicare all'esercizio convenzionato la commissione indicata nell'offerta tecnica presentata in gara;
3. l'impegno del Fornitore ad applicare all'esercizio convenzionato le condizioni di pagamento indicate nell'offerta tecnica presentata in gara;
4. la previsione della disponibilità alla consumazione del pasto a prezzo libero.

Le condizioni del rapporto tra il fornitore e gli esercizi convenzionati dovranno essere uniformi e mantenute per tutta la durata del contratto con la Provincia.

Il Fornitore sarà tenuto a convenzionare, alle condizioni di cui sopra, tutti gli esercizi che ne facciano richiesta direttamente o su segnalazione della Provincia.

Articolo 7 articolazione territoriale del servizio

Il Fornitore dovrà garantire la presenza di esercizi convenzionati su tutto il territorio provinciale rispettando i parametri minimi indicati dalla Provincia per sedi di lavoro fisse.

Nell'Allegato 1 sono indicate le sedi di lavoro della Provincia. Per ciascuna sede di lavoro è definito il numero minimo di esercizi convenzionati con il pasto parametrico che il fornitore dovrà garantire per tutta la durata del contratto.

Il Fornitore è tenuto ad assicurare l'utilizzabilità dei buoni pasto in unità ristorative convenzionate localizzate nelle immediate vicinanze dei siti indicati e preferibilmente non oltre la distanza di un chilometro dagli stessi (salvo casi di documentata ed oggettiva impossibilità), calcolata come tragitto più breve percorribile a piedi, dalla sede di utilizzo indicata dalla Provincia.

Il Fornitore dovrà in ogni caso garantire che gli esercizi convenzionati sui singoli siti abbiano chiusure settimanali diversificate al fine di garantire il servizio per i cinque giorni settimanali lavorativi.

Per il personale che opera sul territorio provinciale senza una sede fissa di lavoro, il Fornitore dovrà garantire la presenza di esercizi convenzionati secondo il progetto tecnico, afferente l'articolazione

territoriale del servizio, presentato in sede di offerta, tenendo conto delle finalità indicate dalla Provincia all'articolo 30.1.

Il Fornitore dovrà garantire per tutta la durata del contratto la presenza del numero di esercizi convenzionati indicati in sede di offerta e l'articolazione territoriale degli stessi.

Il Fornitore dovrà assicurare l'incremento delle unità convenzionate, in relazione all'evoluzione delle esigenze della Provincia, in particolare nei casi di variazione e di apertura di nuovi uffici, garantendo almeno 1 (uno) esercizio convenzionato ogni 20 (venti) dipendenti, con arrotondamento per eccesso.

Gli Allegati 1 e 2 faranno parte integrante del contratto ma potranno essere modificati dalla Provincia nel corso dello stesso, senza che da ciò derivi alcun onere aggiuntivo per la stessa.

Articolo 8 convenzione per il pasto

La convenzione deve garantire la fruizione di un pasto di buona qualità organolettica e di adeguata quantità, per un prezzo pari a 1,5 volte il valore facciale del buono (c.d. pasto a valore parametrico), così composto:

- a) un primo piatto a scelta;
- b) un secondo piatto a scelta con contorno;
- c) formaggio o frutta o dessert;
- d) $\frac{1}{4}$ di vino o $\frac{1}{2}$ litro di acqua minerale o bibita a scelta;
- e) coperto, pane o grissini.

Il dipendente sarà tenuto a versare direttamente all'esercizio commerciale la quota di un terzo del valore del pasto parametrico.

Il buono pasto potrà essere utilizzato, fino al valore facciale dello stesso, anche per la consumazione di un pasto di buona qualità organolettica a scelta del dipendente (c.d. pasto a prezzo libero): questa opzione comporta l'obbligo da parte del soggetto fruitore di regolare in contanti l'eventuale differenza tra il valore facciale del buono ed il maggior costo della consumazione richiesta.

Il Fornitore dovrà garantire che gli esercizi convenzionati non pratichino maggiorazioni di prezzo nel caso di utilizzazione del buono pasto.

Articolo 9 buoni pasto

La stampa e la fornitura dei buoni pasto sarà effettuata a cura e spese del Fornitore. I buoni pasto dovranno possedere caratteristiche tali da renderne difficile la falsificazione.

I buoni pasto dovranno riportare le seguenti indicazioni:

- (a) la ragione sociale, il codice fiscale, il logo ed altri eventuali segni distintivi del Fornitore;
- (b) il nominativo e/o matricola del dipendente; su richiesta della Provincia potranno essere emessi buoni pasto non nominativi;
- (c) la denominazione dell'ente "Provincia di Genova";
- (d) la numerazione progressiva non ripetibile;
- (e) il periodo di validità;
- (f) il valore facciale del buono;
- (g) lo spazio per l'apposizione della data e la sottoscrizione da parte del fruitore;
- (h) *"il buono pasto non è cumulabile, né cedibile, né commerciabile, né convertibile in denaro, può"*

essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dell'utilizzatore".

I buoni pasto dovranno essere raggruppati in blocchetti per singolo dipendente; i buoni pasto non nominativi saranno raggruppati in blocchetti da venti.

I buoni pasto dovranno avere validità almeno fino al 30 giugno dell'anno successivo a quello di emissione.

Indipendentemente dal prezzo di aggiudicazione, ha validità commerciale il valore facciale del buono pasto.

Il buono pasto:

- (1) deve essere speso esclusivamente presso gli esercizi convenzionati, previa sottoscrizione da parte del fruitore nell'apposito spazio;
- (2) non è cedibile e non dà diritto a resti in denaro ad alcun titolo;
- (3) non dà diritto a ricevere beni e prestazioni diverse da quelle indicate nel presente capitolato;
- (4) comporta l'obbligo da parte del dipendente di regolare in contanti l'eventuale differenza tra il valore convenzionale del buono ed il maggior costo della consumazione richiesta;
- (5) non può dar luogo al rilascio di fattura da parte dell'esercizio nei confronti della Provincia o dei suoi dipendenti.

Articolo 10 consegna dei buoni pasto

La Provincia richiederà mensilmente la fornitura dei buoni pasto a mezzo di apposito "buono d'ordine" in cui saranno indicati:

- (a) i nominativi dei dipendenti per cui emettere i buoni pasto;
- (b) il numero di buoni pasto da emettere per ciascun dipendente;
- (c) le modalità di raggruppamento e di confezionamento dei blocchetti di buoni pasto;
- (d) il luogo di consegna per ciascuna confezione;
- (e) il numero di impegno finanziario che dovrà essere riportato sulla documentazione di consegna della merce e sui documenti di fatturazione.

Il Fornitore dovrà consegnare, con oneri a proprio carico, franco destino, i buoni pasto richiesti e confezionati con le modalità indicate dalla Provincia.

I buoni pasto dovranno essere consegnati entro sette giorni naturali e consecutivi dalla ricezione del buono d'ordine.

In caso di errori nelle consegne, il Fornitore dovrà adeguare a proprie spese ed oneri la fornitura, nel rispetto dei termini di consegna previsti dal contratto.

Articolo 11 condizioni del servizio

Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contrattuali.

Il Fornitore dovrà eliminare, entro quindici giorni dalla contestazione, le disfunzioni di qualsiasi genere recanti pregiudizio alla regolarità del servizio, ferma rimanendo in ogni caso l'applicabilità del minor termine ovvero di eventuali penali previste dal contratto per le singole fattispecie.

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula della convenzione, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti della Provincia per quanto di rispettiva competenza assumendosi ogni relativo rischio.

Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dagli uffici della Provincia e/o da terzi autorizzati.

Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Provincia.

Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alla Provincia di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività contrattuali e degli ordinativi di fornitura.

Articolo 12 responsabile del servizio

Il Fornitore, all'atto della stipula del contratto, dovrà indicare un responsabile del servizio, comunicando il nominativo e i relativi estremi (numero telefonico, numero di fax ed indirizzo di posta elettronica), che sarà il referente nei confronti della Provincia, rappresentando ad ogni effetto il Fornitore, che durante l'esecuzione del servizio dialogherà con l'Ufficio Provveditorato ed Economato, i cui recapiti sono tel. +39 010 5499494, fax +39 010 5499443 ed e-mail provveditorato@provincia.genova.it.

Articolo 13 verifiche e controlli

La Provincia si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, controlli sulla rispondenza del servizio alle pattuizioni contrattuali, con particolare riferimento alla completezza e coerenza delle informazioni contenute nell'elenco degli esercizi convenzionati, nonché alla conformità della prestazioni alle prescrizioni contrattuali e alle disposizioni vigenti.

Ove emergano inadempienze degli esercizi convenzionati, il Fornitore dovrà provvedere alla loro eliminazione, anche procedendo all'esclusione degli esercizi medesimi dal relativo elenco.

Il Fornitore si obbliga a consentire alla Provincia di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Articolo 14 altri obblighi del fornitore

Il Fornitore sarà obbligato, oltre a quanto previsto in altre parti del capitolato e dei suoi allegati, a:

- a) garantire che tutti gli esercizi convenzionati siano in regola con le norme che disciplinano l'attività commerciale richiesta e che ciò avvenga nel rispetto delle disposizioni in materia di igiene, sanità e sicurezza;
- b) garantire che i pasti siano confezionati con prodotti di buona e genuina qualità, che vi sia una effettiva possibilità di scelta dei menù e che la quantità delle porzioni risulti sufficiente;
- c) mettere a disposizione della Provincia la documentazione, amministrativa e contabile, e prestare in ogni caso tutta la collaborazione necessaria per consentire i controlli sull'esecuzione del contratto;
- d) malleverare la Provincia da qualsiasi responsabilità in ordine ai rapporti intercorrenti con gli esercizi convenzionati o per danni a terzi derivanti dall'esecuzione, diretta ed indiretta, delle obbligazioni contrattuali o derivanti dagli ordinativi di fornitura, nonché da fatti accidentali causati da terzi e/o da eventi naturali;

- e) malleverare e tenere indenne la Provincia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Il Fornitore è responsabile di eventuali danni derivanti alla Provincia e ai suoi dipendenti od aventi diritto al pasto, dal mancato rispetto delle norme igienico-sanitarie e del commercio in genere ovvero da negligenza o colpa degli esercizi convenzionati.

Il Fornitore è tenuto a rimborsare i buoni pasto inutilizzati in possesso della Provincia, sia nel caso di cessazione di dipendenti dal servizio, sia alla scadenza del contratto o, in caso di interruzione del servizio, dietro semplice restituzione degli stessi.

Articolo 15 obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Il Fornitore si obbligherà ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, il Fornitore si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dalla convenzione e dai singoli ordinativi di fornitura le norme regolamentari di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Fornitore si obbligherà altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Il Fornitore si obbligherà, altresì, a continuare ad applicare i sopra indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincoleranno il Fornitore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Articolo 16 garanzie e assicurazioni

Il Soggetto Aggiudicatario dovrà stipulare, con validità per tutta la durata del contratto, una polizza assicurativa, a beneficio della Provincia e di terzi (utilizzatori dei buoni pasto), a copertura del rischio da responsabilità civile del Fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività contrattuali.

In particolare la polizza dovrà tenere indenne la Provincia, ivi compresi i loro dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno che il Fornitore possa arrecare alla Provincia e ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché a terzi, nell'esecuzione di tutte le attività contrattuali, anche con riferimento ai relativi prodotti e/o servizi, inclusi i danni da intossicazione, inquinamento, da trattamento dei dati personali, ecc.

I massimali della polizza assicurativa di cui sopra saranno i seguenti:

- | | | | |
|-----|---------------------------------|----------------|---|
| (1) | RCT | € 5.000.000,00 | per ogni evento dannoso/sinistro, con limite di € 500.000,00 per persona per ogni sinistro; |
| (2) | rischi igienico-sanitario | € 5.000.000,00 | per sinistro, con limite di € 500.000,00 per persona per ogni sinistro. |

I risarcimenti potranno essere reclamati nei 24 (ventiquattro) mesi successivi alla scadenza del contratto; la polizza dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi eccezione nei confronti della Provincia e degli altri soggetti assicurati, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'articolo 1901 del codice civile, di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 del codice civile.

La polizza dovrà essere trasmessa alla Provincia all'atto della stipulazione del contratto, essendo l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo, per la Provincia condizione essenziale del contratto.

Articolo 17 divieto di sospendere i servizi

Il Fornitore non potrà sospendere i servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno in caso di controversie con la Provincia.

La sospensione dei servizi per decisione unilaterale del Fornitore costituirà inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto, restando a suo carico tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Articolo 18 subappalto e cessione del contratto

Il Fornitore non può cedere ad altri l'esecuzione del contratto; è consentito il subappalto nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 118 della decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni.

Resta comunque impregiudicata la responsabilità del Fornitore.

Articolo 19 clausole penali

In caso di ritardo nelle comunicazioni relativa alle variazioni dell'elenco degli esercizi convenzionati e nel caso di mancato adeguamento del servizio in funzione di nuove esigenze organizzative della Provincia entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi verrà applicata una penale giornaliera di € 200,00.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna dei buoni pasto, rispetto ai termini previsti dall'articolo Articolo 10, sarà applicata una penale di € 300,00.

In caso di mancata prestazione del servizio da parte di un esercizio convenzionato la Provincia inoltrerà al Fornitore una formale contestazione a mezzo fax e procederà all'applicazione di una penale giornaliera di € 100,00 fino a che il Fornitore non comunichi il ripristino del servizio o la reintegrazione del numero degli esercizi convenzionati.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale la il Fornitore avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica della contestazione stessa.

L'ammontare delle penali applicate sarà trattenuto dalla Provincia sulle fatture emesse dal Fornitore. In mancanza di queste verrà trattenuto mediante escussione di pari importo sulla cauzione definitiva prestata dal Fornitore, con l'obbligo da parte dello stesso di reintegrarla entro il termine di quindici giorni, pena l'eventuale risoluzione del contratto.

Articolo 20 risoluzione del contratto

Oltre quanto è genericamente previsto dall'articolo 1453 codice civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiranno motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, le seguenti ipotesi:

- (1) il numero degli esercizi pubblici convenzionati è inidoneo a soddisfare le esigenze del personale provinciale e comunque non conforme a quanto indicato in sede di offerta dal Soggetto Aggiudicatario;
- (2) in caso di ripetute erogazioni di pasti non conformi a quanto previsto dal contratto;

- (3) in caso di ripetuti ritardi o irregolarità nella consegna dei buoni;
- (4) la cauzione non sia reintegrata nel termine previsto dall'articolo precedente;
- (5) la cessione del contratto;
- (6) siano rilevati comportamenti del Fornitore idonei a connotare frode o collusione con soggetti collegati alla Provincia committente da rapporto organico o di dipendenza, in seguito a procedimenti promossi da qualsiasi autorità giudiziaria anche amministrativa a carico dell'appaltatore medesimo.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto è risolto di diritto con effetto immediato, a seguito della dichiarazione della Provincia, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

La risoluzione del contratto comporta l'escussione della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Articolo 21 facoltà di recesso

La Provincia si riserva il diritto di recedere dal contratto prima della scadenza nei seguenti casi:

- (1) giusta causa;
- (2) reiterati inadempimenti dell'aggiudicatario, anche se non gravi.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si ha giusta causa quando:

- (a) sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero, nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione dei beni del Fornitore;
- (b) il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti dal bando di gara;
- (c) sia accertata a carico del Fornitore, anche nella persona dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore tecnico e degli altri soggetti rilevanti ai sensi della normativa vigente, l'esistenza o la sopravvenienza di incapacità, incompatibilità o impedimenti a contrarre con la pubblica amministrazione;
- (d) sia accertata la mancanza e/o la perdita da parte del Fornitore, anche nella persona dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore tecnico e degli altri soggetti rilevanti ai sensi della normativa vigente, dei requisiti d'ordine morale e professionale previsti dalla normativa vigente;
- (e) ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante il presente contratto.

Dalla data del recesso l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'amministrazione.

In caso di recesso l'aggiudicatario ha il diritto al pagamento delle prestazioni eseguite purché effettuate a regola d'arte, secondo i corrispettivi e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed ogni ulteriore compenso o indennizzo anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del codice civile.

Articolo 22 corrispettivo contrattuale

Il corrispettivo contrattuale, al netto dell'IVA, sarà determinato applicando lo sconto indicato dal Fornitore in sede di offerta al valore facciale del buono pasto, così come definito all'articolo Articolo 3, per ottenere il prezzo di acquisto del singolo buono pasto.

La percentuale offerta dal Soggetto Aggiudicatario si intende fissa ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, i rischi e le spese relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ad ogni attività e fornitura che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale, nonché ai connessi oneri assicurativi.

Il Fornitore riconoscerà che il prezzo è remunerativo e di non avere, quindi, alcun diritto a chiedere ulteriori patti, condizioni, prezzi e/o compensi diversi, maggiori o comunque più favorevoli di quelli fissati.

Articolo 23 condizioni di pagamento e fatturazione

I pagamenti verranno effettuati sulla base delle fatture emesse dal Fornitore con cadenza mensile posticipate. Le fatture dovranno essere corredate dai tabulati dei buoni pasto acquistati nel periodo di riferimento.

Le fatture dovranno inoltre specificare:

- (a) il numero di impegno finanziario;
- (b) il numero di matricola iniziale e finale dei buoni consegnati;
- (c) il controvalore totale ottenuto dal numero dei buoni moltiplicato per il loro valore facciale unitario ridotto del ribasso percentuale definito in esito alla gara;
- (d) l'assoggettamento all'aliquota I.V.A. dell'imponibile così ottenuto nella misura prevista dalla legge vigente al momento dell'emissione della fattura stessa.

I pagamenti avverranno entro 45 giorni dalla data di ricevimento delle fatture mediante accredito presso la tesoreria provinciale. Il Fornitore potrà indicare una diversa modalità di pagamento, fermo restando che i tempi di esecuzione delle operazioni non rilevano ai fini dei termini contrattuali.

Articolo 24 cauzione definitiva

Il Soggetto Aggiudicatario deve prestare una garanzia fideiussoria del 10% (dieci) dell'importo contrattuale complessivo, salvo gli incrementi disposti all'art. 113 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

La garanzia fideiussoria può essere prestata:

- A) da un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- B) da un'impresa di assicurazione autorizzata al ramo cauzioni ai sensi del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209;
- C) da un intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Provincia.

Ogni qualvolta la garanzia sia ridotta ai sensi dell'articolo 113, comma 3, il Fornitore si impegna a fornire alla Provincia i documenti comprovanti l'ammontare residuo della garanzia. La garanzia è svincolata al termine della durata contrattuale.

In ogni caso il garante si deve ritenere liberato dall'obbligazione solo ed esclusivamente a seguito di

espesso svincolo da parte della Provincia. Tale obbligo dovrà risultare nel contratto di fideiussione.

Articolo 25 Tutela della privacy

Ai sensi del 1° comma dell'art. 13 del D.Lgs. n° 196/2003, la Provincia utilizzerà i dati personali per le finalità di gestione della procedura di gara, e li tratterà successivamente, nell'eventualità della stipulazione del contratto d'appalto, per la finalità di gestione del contratto stesso.

Il Fornitore, a sua volta, dovrà garantire che il proprio personale tratterà come riservate le informazioni di cui verrà a conoscenza nell'esecuzione della fornitura, secondo le disposizioni del D.Lgs. n° 196/2003.

Articolo 26 spese contrattuali

A seguito del provvedimento di aggiudicazione si procederà alla stipula di formale contratto.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto d'appalto nessuna esclusa od eccettuata, ivi comprese le imposte, le tasse, i diritti, le prestazioni di cauzione ed accessorie, saranno a carico del Soggetto Aggiudicatario.

Articolo 27 controversie

Per tutto quanto concerne l'esecuzione del contratto, salvo diverse successive comunicazioni, il Fornitore deve fare riferimento all'Ufficio.

Per ogni controversia dipendente dal presente contratto sarà unicamente competente il foro di Genova.

Articolo 28 Norme regolanti il contratto

Per tutto ciò che non sia esplicitamente contemplato negli articoli precedenti si danno per richiamate e si osservano le disposizioni di legge vigenti in materia di forniture, il codice civile e le norme di legge, gli usi commerciali.

SEZIONE II Criterio di aggiudicazione del servizio

Articolo 29 criteri di aggiudicazione

Il sistema di aggiudicazione della gara è basato sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La valutazione sarà articolata su un punteggio massimo di 100 punti, da attribuirsi a ciascuna offerta, validamente formulata e presentata, sulla base dei seguenti fattori di ponderazione.

29.1 offerta tecnica

- | | | | |
|-----|--|---------------|-----|
| (a) | progetto tecnico dell'articolazione territoriale del servizio..... | massimo punti | 40; |
| (b) | commissione a carico degli esercizi convenzionati..... | massimo punti | 15; |
| (c) | termini di pagamento agli esercizi convenzionati | punti | 5. |

29.2 offerta economica

- | | | | |
|-----|---|---------------|-----|
| (p) | prezzo di acquisto del buono pasto..... | massimo punti | 40. |
|-----|---|---------------|-----|

Articolo 30 valutazione dell'offerta

30.1 progetto tecnico dell'articolazione territoriale del servizio

I concorrenti dovranno presentare in sede di offerta tecnica l'elenco degli esercizi convenzionati e/o l'impegno espresso ad attivare convenzioni con esercizi che garantiscono la fruizione del pasto parametrico per il personale con sede fissa di lavoro (Allegato 1) e per il personale in servizio sul territorio (Allegato 2).

Per ogni esercizio commerciale dovrà essere indicato la ragione sociale, l'indirizzo, l'ubicazione rispetto al kilometraggio della strada provinciale o comunale convenzionata, e il giorno di chiusura settimanale dei singoli esercizi.

Per quanto concerne la valutazione del progetto dell'articolazione territoriale del servizio, i concorrenti, oltre a presentare l'elenco degli esercizi convenzionati o per i quali esprimono l'impegno a stipulare le convenzioni sul territorio, dovranno indicare graficamente l'ubicazione degli esercizi commerciali proposti sulle cartine di ognuna delle 5 (cinque) zone operative (Allegato 3), da riprodurre in formato A3, secondo le indicazioni delle 6 (sei) schede allegate al capitolato di gara.

Nella predisposizione del progetto i concorrenti dovranno perseguire le seguenti finalità:

- (A) copertura del territorio e delle singole zone operative;
- (B) accessibilità rispetto alle strade di competenza provinciale e alle strade comunali convenzionate;
- (C) distribuzione nei comuni del territorio.

Non sono oggetto di valutazione gli esercizi indicati nell'elenco riferito all'Allegato 1, anche se in numero superiore al numero richiesto.

Il soggetto valutatore assegnerà, motivandone l'attribuzione, un coefficiente da 0 a 1 alle proposte contenute nelle varie offerte, applicando la seguente formula:

$$V_T = C_F * V_P$$

laddove s'intende per:

V_T = valutazione tecnica;

C_F = coefficiente di valutazione;

V_P = valore ponderale dell'elemento (a).

30.2 commissione a carico degli esercizi convenzionati

I concorrenti dovranno indicare nell'offerta tecnica la percentuale (con un massimo di due decimali) sul valore facciale del buono pasto che richiederanno all'esercizio convenzionato a titolo di commissione per la gestione della convenzione, secondo le indicazioni della scheda 7 (sette) allegata al capitolato.

Il punteggio massimo sarà attribuito all'offerta che prevederà la commissione più bassa a carico degli esercizi convenzionati; alle altre offerte sarà attribuito un punteggio sulla base della seguente formula:

$$V_T = (K_{MIN} / K * V_P)$$

laddove s'intende per:

V_T = valutazione tecnica;

K = percentuale di commissione indicata dal singolo concorrente;

K_{MIN} = commissione più bassa rilevata in sede di offerta;

V_P = valore ponderale dell'elemento (b).

30.3 termini di pagamento agli esercizi convenzionati

I soggetti concorrenti dovranno dichiarare di impegnarsi a pagare i corrispettivi delle fatture agli esercizi convenzionati in un termine pari o inferiore a quello indicato all'articolo 23, ultimo paragrafo.

Il valore dovrà essere espresso mediante *numero di giorni* sul termine di 45 gg., espresso in valore assoluto, secondo le indicazioni della scheda 7 (sette) allegata al capitolato.

Il punteggio massimo sarà attribuito all'offerta che presenterà un termine di pagamento più basso; alle altre offerte sarà attribuito un minor punteggio determinato sulla base della formula riportata.

Il termine di pagamento minimo non potrà essere inferiore a 15 (quindici) giorni.

$$V_E = K_{MIN} / K * V_P$$

laddove s'intende per:

V_E = valutazione tecnica;

K = termine di pagamento indicata dal singolo concorrente;

K_{MIN} = termine di pagamento minimo rilevato;

V_P = valore ponderale dell'elemento (c).

30.4 valutazione dell'offerta economica

L'offerta economica dovrà essere espressa dai soggetti concorrenti mediante ribasso sul valore facciale del buono pasto. L'espressione delle percentuali può essere fatta con un massimo di quattro decimali.

Il ribasso dovrà essere indicato tenendo conto dell'utile, di ogni spesa e prestazione, generale e particolare, principale ed accessoria, inerente al servizio considerato.

Il punteggio massimo sarà attribuito all'offerta che presenterà il ribasso percentuale più alto sul valore facciale del buono pasto; alle altre offerte sarà attribuito un minor punteggio determinato sulla base della seguente formula:

$$V_E = (K / K_{MAX} * V_P) * 0,95$$

laddove s'intende per:

V_E	=	valutazione economica;
K	=	offerta considerata;
K_{MAX}	=	massimo ribasso rilevato;
V_P	=	valore ponderale dell'elemento (p);
0,95	=	coefficiente correttivo.

SEZIONE III - Allegati

Allegato 1 – Personale che opera nelle sedi fisse provinciali

SEDI DI SERVIZIO	INDIRIZZO	DIPENDENTI	CONVENZIONI MINIME
Incubatore ittico	BORZONASCA (GE) LOCALITA' PIAN PONZINO	2	2
Centro Formazione Brodolini	BUSALLA (GE) - VIA VIAZZE 1	4	2
Ufficio Territoriali	CHIAVARI - CORSO ASSAROTTI 1	1	2
Centro per l'impiego Tigulio	CHIAVARI - VIALE MILLO	16	2
Ufficio distaccato Chiavari	CHIAVARI - VIA VINELLI 9	3	2
Uffici centrali	GENOVA - PIAZZALE MAZZINI 2	190	10
Servizi Distaccati (Centro per l'impiego - Area 09 - Area10)	GENOVA - VIA CESAREA 14	94	5
Centro per l'impiego Val Bisagno - Centro professionale Spinelli	GENOVA - VIA ADAMOLI	32	2
Centro per l'impiego Nervi	GENOVA - VIA DEL COMMERCIO 3	7	2
Officina Provinciale Molassana	GENOVA - VIA GEIRATO 154	9	2
Centro per l'impiego Medio Ponente	GENOVA - VIA MURATORI 7 (VILLA BOMBRINI)	11	2
Centro Professionale L. Trucco	GENOVA - VIA PASTORINO 32A	15	2
Centro per l'impiego Ponente	GENOVA - VIA PRA' 63 (VILLA PODESTA')	7	2
Centro per l'impiego Val Polcevera	GENOVA - VIA TEGLIA 8	9	2
Servizi distaccati	GENOVA QUARTO - LARGO CATTANEI 3	439	5
Incubatore ittico	MASONE (GE) - LOC. RIO FREDDO	1	2
Ufficio Territoriali	PORTOFINO - VIA ROMA 35	1	2
Ufficio Territoriali	S.MARGHERITA LIGURE - VIA XXV APRILE 2B	4	2
Ufficio Territoriali	SESTRI LEVANTE - PIAZZA S.ANTONIO 10	1	2
	Totale complessivo	846	

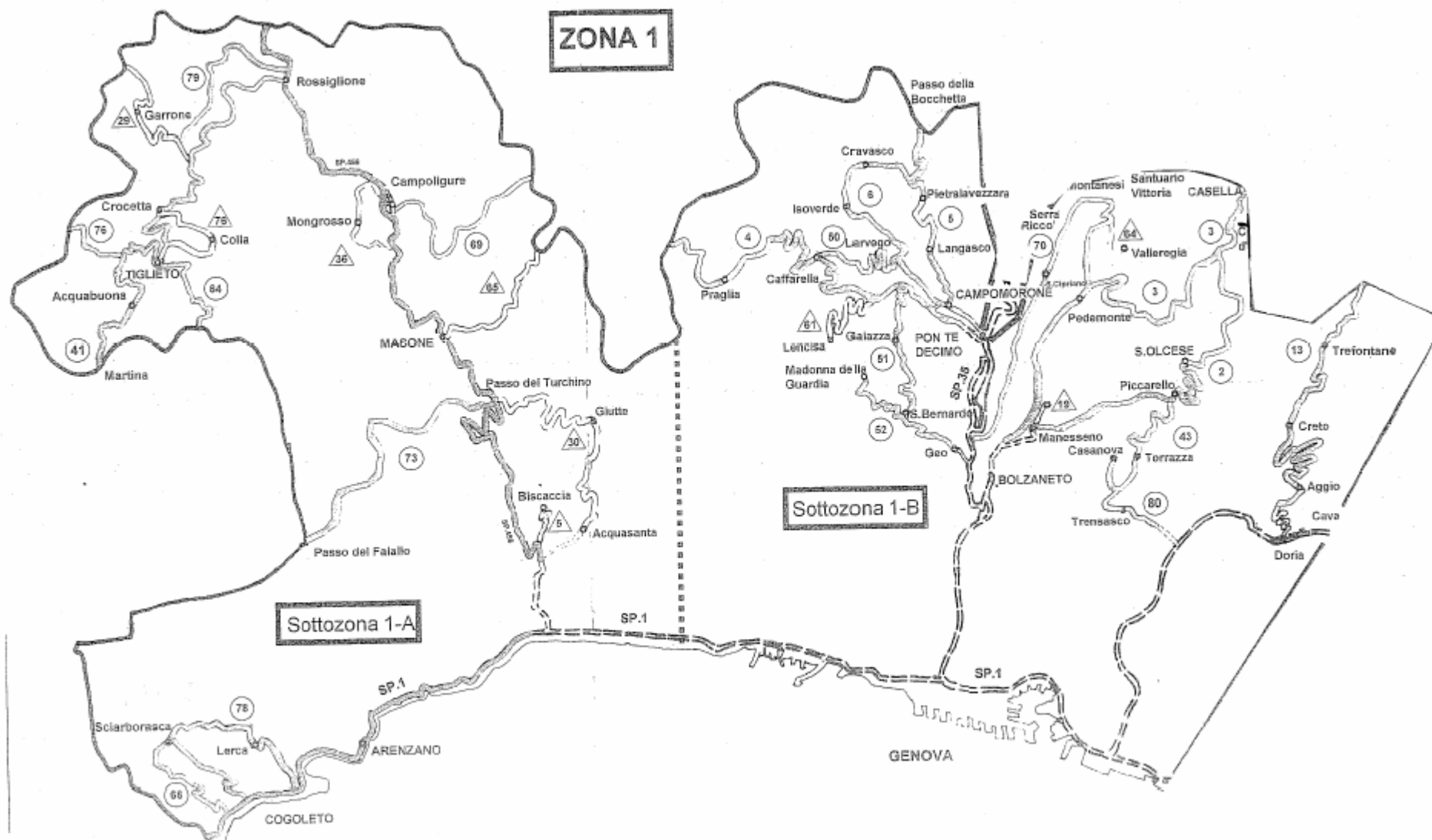
Allegato 2 – Personale che opera sul territorio

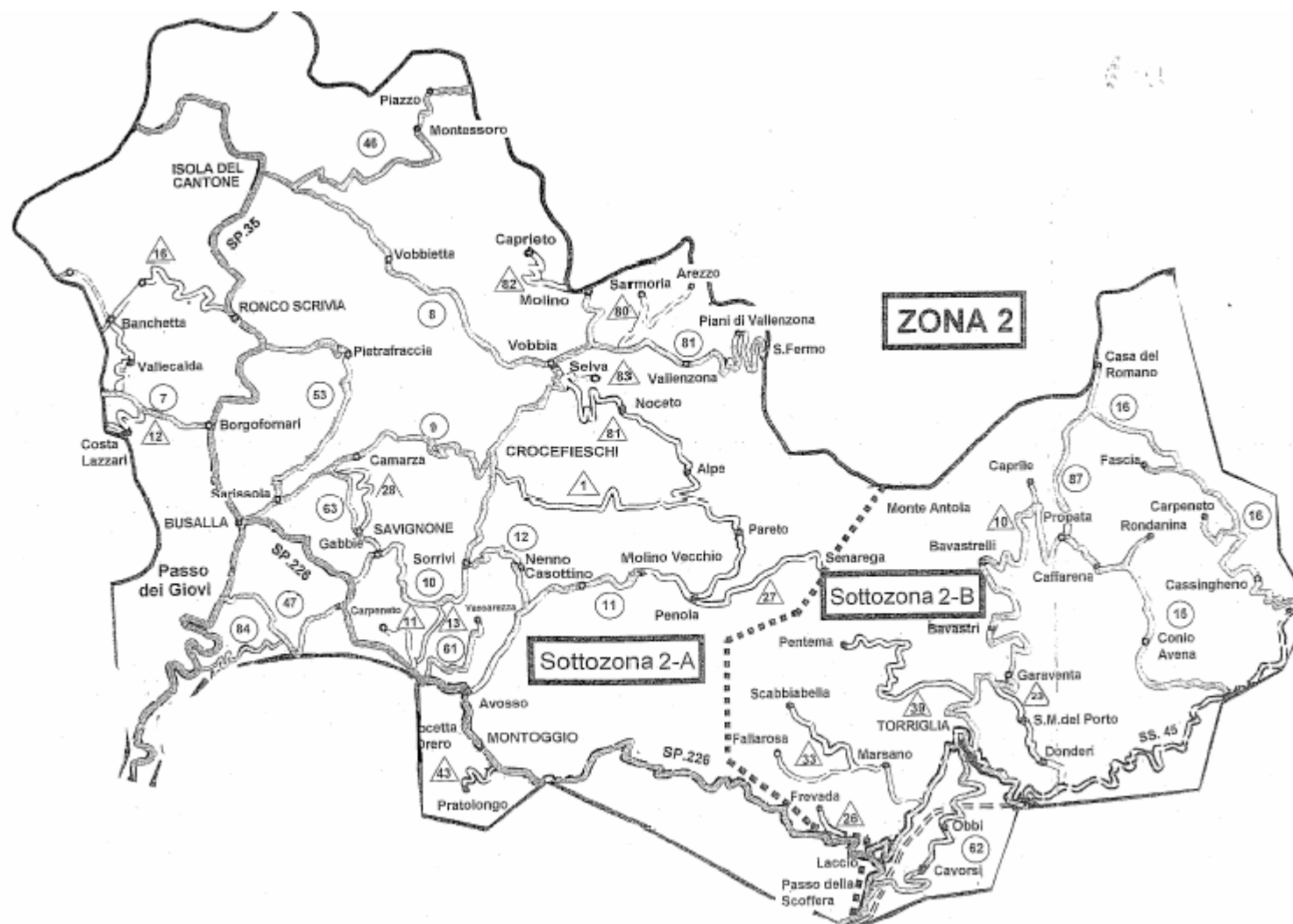
A) Personale addetto alla manutenzione stradale – totale 104 unità

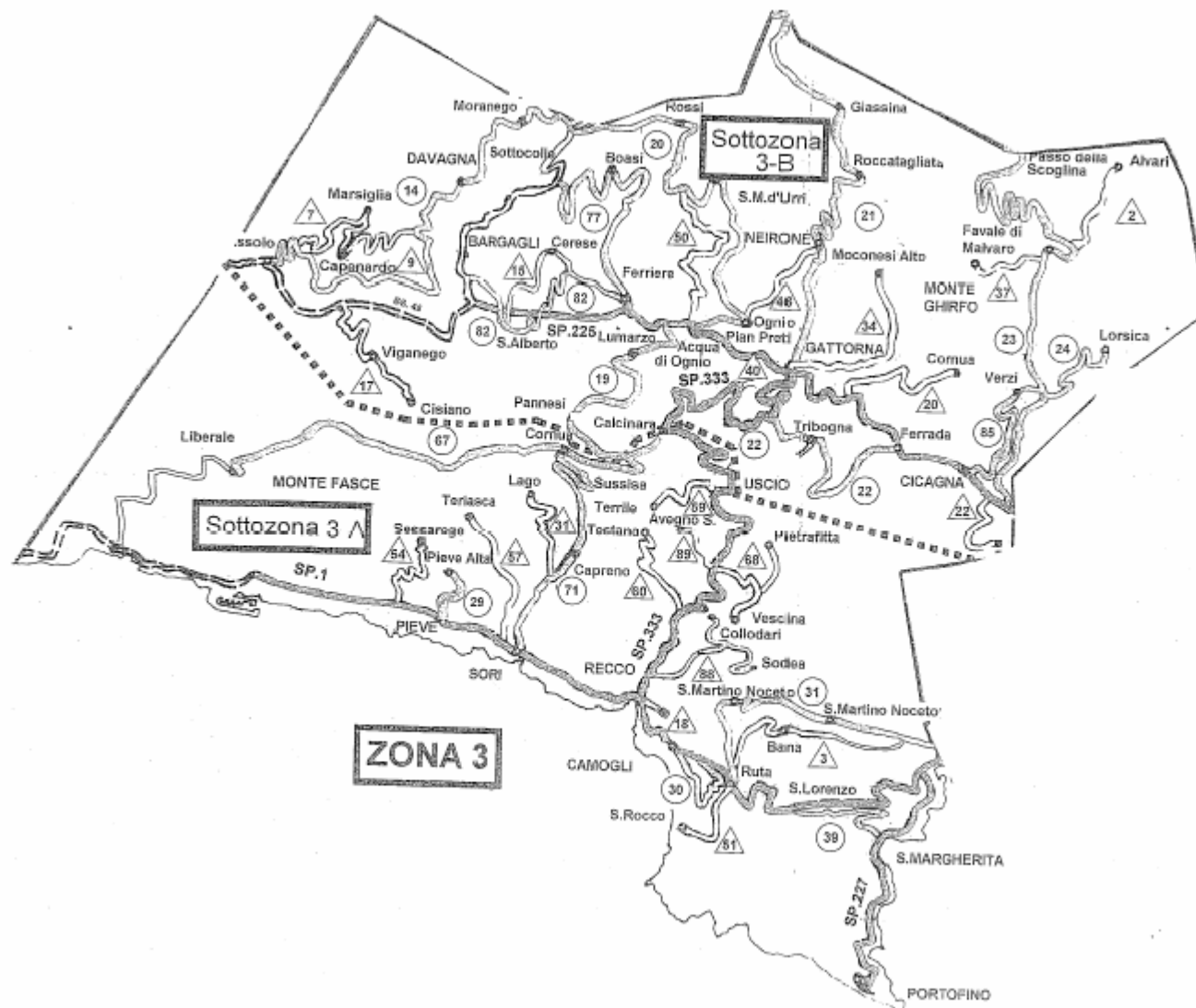
ZONE OPERATIVE	DIPENDENTI
ZONA 1	26
ZONA 2	22
ZONA 3	17
ZONA 4	20
ZONA 5	19

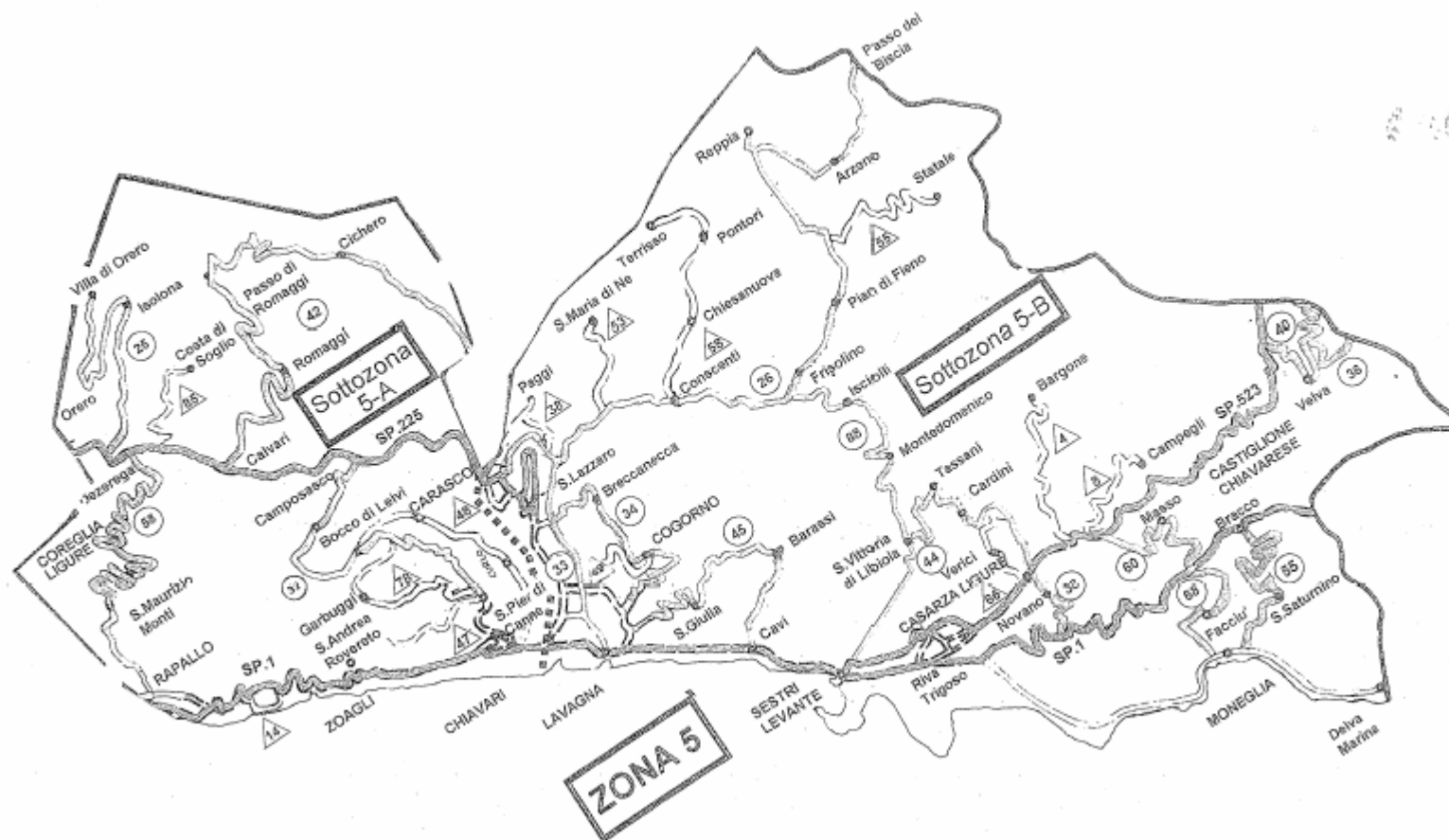
B) Personale di Polizia Provinciale – totale 44 unità

Allegato 3 – Zone operative









PROGETTO TECNICO di articolazione territoriale de servizio (articolo 29.1, lettera a, del capitolato speciale)

SCHEDA 1 - Elenco degli esercizi commerciali per il personale con sede fissa di lavoro

SEDI DI SERVIZIO	numero esercizi per sede di servizio	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Incubatore ittico - Borzonasca (GE) localita' Pian Ponzino				
Centro Formazione Brodolini - Busalla (GE) - Via Viazze 1				
Ufficio Territoriali - Chiavari (GE) - Corso Assarotti 1				
Centro per l'impiego Tigullio - Chiavari (GE) - Viale Millo				
Ufficio distaccato Chiavari - Chiavari (GE) - Via Vinelli 9				

SEDI DI SERVIZIO	numero esercizi per sede di servizio	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Uffici centrali - Genova - Piazzale Mazzini 2				
Servizi Distaccati (Centro per l'impiego - Area 09 - Area10) - GENOVA - VIA CESAREA 14				
Centro per l'impiego Valbisagno - Centro professionale Spinelli - Genova - Via Adamoli				
Centro per l'impiego Nervi - Genova - Via del Commercio 3				
Officina Provinciale - Genova - Via Geirato 154				
Centro per l'impiego Medio Ponente - Genova - Via Muratori 7 (Villa Bombrini)				

SEDI DI SERVIZIO	numero esercizi per sede di servizio	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Centro Professionale L. Trucco - Genova - Via Pastorino 32a				
Centro per l'impiego Ponente - Genova - Via Pra' 63 (Villa Podesta')				
Centro per l'impiego Valpolcevera - Genova - Via Teglia 8				
Servizi distaccati - Genova Quarto - Largo F. Cattanei 3				
Incubatore ittico - Masone (GE) - Loc. Rio Freddo				
Ufficio Territoriali - Portofino - Via Roma 35				

SEDI DI SERVIZIO	numero esercizi per sede di servizio	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Ufficio Territoriali - S.Margherita Ligure (GE) - Via XXV Aprile 2b				
Ufficio Territoriali - Sestri Levante (GE) - Piazza S.Antonio 10				
TOTALE esercizi per sedi di servizio				

PROGETTO TECNICO di articolazione territoriale de servizio (articolo 29.1, lettera a, del capitolato speciale)

SCHEDA 2 – ZONA 1 - Elenco degli esercizi convenzionati sul territorio

Istruzioni per la compilazione:

- **Compilare** la tabella relativa agli esercizi proposti suddivisi per ciascuno dei comuni compresi nella zona territoriale
- **Riportare** gli esercizi proposti nella seconda tabella in base all’ubicazione lungo le strade provinciali (SP) o le strade comunali convenzionate (SCC); utilizzare la terza parte della tabella per indicare gli esercizi presenti nella zona ma non posizionati lungo le strade provinciali o comunali convenzionate (es. nei centri abitati dei comuni di maggiore dimensione)
- **Allegare** la cartina della zona operativa (allegato n. 3 del capitolato speciale d’oneri) con l’indicazione grafica dell’ubicazione esatta degli esercizi proposti
- **Verificare** che il totale degli esercizi riportati nella cartina di zona, nella tabella per comune e nella tabella per strada coincida.

Suddivisione per comuni

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Arenzano	
Campo Ligure	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Campomorone	
Cerano	
Cogoleto	
Masone	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Mele	
Rossiglione	
Serra Riccò	
Sant'Olcese	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
TOTALE				

Suddivisione per strade

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
1	VIA AURELIA	22,67	Genova - km 544+120 ÷ 551+920 Comune Arenzano; km 551+920 ÷ 555+035 Comune Cogoleto - Comune di Genova	
2	S. OLCESE	13,59	km 0+000 ÷ 11+662 Comune S. Olcese; km 11+662 ÷ 13+653 Comune Serra Riccò; km 13+653 ÷ 13+702 Comune Casella	
3	CROCETTA D'ORERO	13,224	km 0+000 ÷ 11+760 Comune Serra Riccò; km 11+760 ÷ 13+224 Comune Casella	
4	dei PIANI PRAGLIA	15,658	km 0+000 ÷ 3+245, 3+472÷8+695, 9+410÷15+685 Comune Ceranesi; km 3+245÷3+472, 8+695÷9+410 Comune Campomorone	
5	BOCCHETTA	8,5	km 0+000÷8+500 Comune Campomorone	
6	ISOVERDE	8,896	km 0+000÷8+896 Comune Campomorone	
13	CRETO	13,384	km 0+000÷6+730 Comune Genova; km 6+730÷13+384 Comune Montoggio	
41	TIGLIETO	16,913	km 0+000÷8+007 Comune Rossiglione; km 8+007÷16+913 Comune Tiglieto	
41 dir	TIGLIETO	0,183	Comune Rossiglione	

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
43	TORRAZZA	5,543	km 0+000÷5+543 Comune S. Olcese	
43 dir	TORRAZZA	0,182	km 0+000 ÷ 0+075 Comune S. Olcese; km 0+075 ÷ 0+182 Comune Genova	
50	S. STEFANO LARVEGO	4,861	km 0+000÷3+788, 3+798÷4+172, 4+304÷4+385, 4+480÷4+629 Comune Campomorone; km 3+788÷3+798, 4+172, 4+480 Comune Ceranesi/Campomorone;km 4+172÷4+304, 4+627÷4+861 Comune Ceranesi	
50 dir	S. STEFANO LARVEGO	0,098	Comune Ceranesi	
51	LIVELLATO	6,757	km 0+000÷6+757 Comune Ceranesi	
52	SANTUARIO N.S. GUARDIA	7,844	km 0+000÷7+844 Comune Ceranesi	
64	ACQUABIANCA	4,548	km 0+000÷4+530 Comune Tiglieto	
66	SCIARBORASCA	8,209	km 0+000÷8+209 Comune Cogoleto	
69	LE CAPANNE MARCAROLO	6,996	km 0+000÷6+996 Comune Campoligure	
70	CAMPORA	11,287	km 0+000÷11+287 Comune Serra Riccò	
73	FAIALLO	10,723	km 0+000÷1+555, 1+568÷2+350, 2+376÷3+778 Comune Mele; km 1+555÷1+568, 2+350÷2+376 Comune Mele/masone; km 3+778÷4+482, 4+543÷6+256, 6+352÷7+785, 8+740÷9+375, 10+144÷10+604 Comune Genova; km 4+482÷4+453, 6+256÷6+271 Comune genoa/Masone; km 6+271÷6+352 Comune di Masone; km 7+785÷8+740, 9+375÷10+144, 10+604÷10+675 Comune Tiglieto	
76	OLBICELLA	2,93	km 0+000÷2+930 Comune Tiglieto	

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
78	LERCA	6,006	km 0+000÷6+006 Comune Cogoleto	
79	LE COLLE	7,233	km 0+000÷7+233 Comune Rossiglione	
80	TRENSASCO	3,866	km 0+000÷0+830, 0+872÷3+866 Comune S.Olcese; km 0+830÷0+872 Comune Genova	
456	TURCHINO	26,187	km 78+765÷84+200 Comune Rossiglione; km 84+200÷88+690 Comune Campoligure; km 88+690÷94+340 Comune Masone; km 94+340÷104+300 Comune Mele	

SCC	denominazione	km totali	comune	ragione sociale esercizio
5	BISCACCIA	2,02	Mele	
19	COMAGO	2,41	S.Olcese	
29	GARRONE	4,3	Rossiglione	
30	GIUTTE	12,155	Mele - Masone	
36	MONGROSSO	7,25	Campoligure	
61	TORBI	4,87	Ceranesi	
64	VALLEREGIA	3,65	Serra Riccò	
65	VAL VEZZULLA	5,255	Masone	

SCC	denominazione	km totali	comune	ragione sociale esercizio
76	COLLA VERNETTE	3,6	Rossiglione	

ALTRI	descrizione ubicazione	ragione sociale esercizio

Data, _____¹IL LEGALE RAPPRESENTANTE²

¹ La data non deve essere anteriore a quella di pubblicazione del bando.

² In caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi non ancora costituiti l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici singoli o consorziati, riportando il soggetto capogruppo.

PROGETTO TECNICO di articolazione territoriale de servizio (articolo 29.1, lettera a, del capitolato speciale)

SCHEDA 3 – ZONA 2 - Elenco degli esercizi convenzionati sul territorio

Istruzioni per la compilazione:

- **Compilare** la tabella relativa agli esercizi proposti suddivisi per ciascuno dei comuni compresi nella zona territoriale
- **Riportare** gli esercizi proposti nella seconda tabella in base all’ubicazione lungo le strade provinciali (SP) o le strade comunali convenzionate (SCC); utilizzare la terza parte della tabella per indicare gli esercizi presenti nella zona ma non posizionati lungo le strade provinciali o comunali convenzionate (es. nei centri abitati dei comuni di maggiore dimensione)
- **Allegare** la cartina della zona operativa (allegato n. 3 del capitolato speciale d’oneri) con l’indicazione grafica dell’ubicazione esatta degli esercizi proposti
- **Verificare** che il totale degli esercizi riportati nella cartina di zona, nella tabella per comune e nella tabella per strada coincida.

Suddivisione per comuni

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Busalla	
	
	
	
Casella	
	
	
	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Crocefieschi	
Fascia	
Isola del Cantone	
Mignanego	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Montebruno	
Montoggio	
Propatra	
Ronco Scrivia	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Rondanina	
Savignone	
Valbrevenna	
Vobbia	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Torriglia	
TOTALE				

Suddivisione per strade

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
7	CASTAGNOLA	2,788	km 0+000÷2+788 Comune Ronco Scrivia	
8	VOBBIA	12,617	km 0+000÷6+885 Comune Isola del Cantone; km 6+885÷12+617 Comune Vobbia	
9	CROCEFIESCHI	13,687	km 0+000÷5+217 Comune Busalla; km 5+217÷10+912, km 11+168÷11+240 Comune Crocefieschi; km 10+912÷11+168, km 11+240÷13+687 Comune Vobbia	
10	SAVIGNONE	6,472	km 0+000÷6+472 Comune Savignone	
11	VALBREVENNA	6,023	km 0+000÷0+565 Comune Casella; km 0+565÷6+023 Comune Valbrevenna	
12	NENNO	6,438	km 0+000÷2+290 Comune Valbrevenna; km 2+290÷5+000 Comune Savignone; km 5+000÷6+438 Comune Crocefieschi	

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
15	BRUGNETO	25,669	km 0+000÷9+015 Comune Torriglia; km 9+015÷18+240 Comune Propata; km 18+240÷24+645 Comune Rondanina; km 24+645÷25+669 Comune Montebruno	
15 dir1	BRUGNETO	1,595	Comune Rondanina	
15 dir2	BRUGNETO	0,108	Comune Rondanina	
16	CASA ROMANO	15,503	km 0+000÷14+915 Comune Fascia; km 14+915÷15+503 Comune Gorreto	
16 dir1	CASA ROMANO	1,129	Comune Fascia	
35	GIOVI	40,517	km 0+000÷3+788, 3+798÷4+172, 4+304÷4+385, 4+480÷4+629 Comune Campomorone; km 3+788÷3+798, 4+172, 4+480 Comune Ceranesi/Campomorone; km 4+172÷4+304, 4+627÷4+861 Comune Ceranesi	
46	MONTESSORO	9,599	km 0+000÷9+599 Comune Isola del Cantone	
47	SANTUARIO N. S. VITTORIA	5,932	km 0+000÷3+300, km 3+380÷3+497 Comune Savignone; km 3+300÷3+380 Comune Savignone/Mignanego; km 3+477÷5+932 Comune Mignanego	
53	BASTIA	9,048	km 0+000÷4+738 Comune Busalla; km 4+738÷9+048 Comune Ronco Scrivia	
61	VACCAREZZA	3,142	km 0+000÷1+690 Comune Casella; km 1+690÷3+142 Comune Savignone	
62	FRANCO ROLANDI	22,549	km 0+000÷1+925 Comune Davagna; km 1+925÷22+549 Comune Torriglia	
62 dir1	FRANCO ROLANDI	0,082	Comune Torriglia	

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
62 dir2	FRANCO ROLANDI	0,115	Comune Torriglia	
62 dir3	FRANCO ROLANDI	0,2	Comune Torriglia	
62 dir4	FRANCO ROLANDI	0,147	Comune Torriglia	
63	LE GABBIE	3,822	km 0+000÷2+960 Comune Savignone; km 2+960÷3+822 Comune Busalla	
81	SAN FERMO	9,347	km 0+000÷09+347 Comune Vobbia	
84	MONTANESI	4,046	km 0+000÷4+046 Comune Mignanego	
87	PROPATA ALTA	4,837	km 0+000÷4+595 Comune Propata; km 4+595÷4+878 comune Fascia	
87 dir	PROPATA ALTA	0,041	Comune Propata	

SCC	denominazione	km totali	comune	ragione sociale esercizio
1	ALPE	20,730	Vobbia - Valbrevenna - Crocefieschi	
10	CAPRILE	0,850	Propata	
11	CARPENETA	1,395	Casella	
12	COSTA LAZZARI	2,020	Ronco Scrivia	

13	CASOTTANA - M. MAGGIO	1,800	Casella - Savignone	
16	CIPOLLINA - BANCHETTA	8,275	Ronco Scrivia	
23	DONDERI	8,070	Torriglia	
26	FREVADA	3,350	Torriglia	
27	FULLO	6,350	Valbrenna	
28	GABBIE	2,350	Busalla - Savignone	
32	BORLASCA	5,000	Isola del Cantone	
33	MARZANO	8,190	Torriglia	
39	PENTEMA	10,410	Torriglia	
41	MADONNA DELLE VIGNE	2,550	Mignanego	
43	PRATOLONGO	1,750	Montoggio	
44	RETTEZZO	2,400	Rondanina	
80	AREZZO	3,600	Vobbia	
81	NOCETO	2,350	Vobbia	
82	CAPRIETO	3,650	Vobbia	
83	SELVA	1,000	Ronco Scrivia	
91	PIETRAFRACCIA - MINCETO	1,750	Ronco Scrivia	

ALTRI	descrizione ubicazione	ragione sociale esercizio

Data, _____³IL LEGALE RAPPRESENTANTE⁴

³ La data non deve essere anteriore a quella di pubblicazione del bando.

⁴ In caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi non ancora costituiti l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici singoli o consorziati, riportando il soggetto capogruppo.

PROGETTO TECNICO di articolazione territoriale de servizio (articolo 29.1, lettera a, del capitolato speciale)

SCHEDA 4 – ZONA 3 - Elenco degli esercizi convenzionati sul territorio

Istruzioni per la compilazione:

- **Compilare** la tabella relativa agli esercizi proposti suddivisi per ciascuno dei comuni compresi nella zona territoriale
- **Riportare** gli esercizi proposti nella seconda tabella in base all’ubicazione lungo le strade provinciali (SP) o le strade comunali convenzionate (SCC); utilizzare la terza parte della tabella per indicare gli esercizi presenti nella zona ma non posizionati lungo le strade provinciali o comunali convenzionate (es. nei centri abitati dei comuni di maggiore dimensione)
- **Allegare** la cartina della zona operativa (allegato n. 3 del capitolato speciale d’oneri) con l’indicazione grafica dell’ubicazione esatta degli esercizi proposti
- **Verificare** che il totale degli esercizi riportati nella cartina di zona, nella tabella per comune e nella tabella per strada coincida.

Suddivisione per comuni

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Avegno	
Bargagli	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Bogliasco	
Camogli	
Cicagna	
Davagna	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Favale di Malvaro	
Lavagna	
Lorsica	
Lumarzo	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Moconesi	
Neirone	
Pieve Ligure	
Portofino	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Rapallo	
Recco	
Santa Margherita Ligure	
Sori	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Tribogna	
Uscio	
TOTALE				

Suddivisione per strade

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
1	VIA AURELIA	28,366	km 496+980 ÷ 500+635 Comune S. Margherita L.; km 500+635 ÷ 504+450 Camogli; km 504+450 ÷ 507+630 Comune Recco; km 507+630 ÷ 509+715 Comune Sori; km 509+715 ÷ 511+900 Comune Pieve Ligure; km 511+900 ÷ 513+585 Comune Bogliasco	
14	DAVAGNA	16,482	km 0+000 ÷ 0+024 Comune Genova; km 0+024 ÷ 16+482 Comune Davagna	

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
19	LUMARZO	8,858	km 0+000 ÷ 7+234 Comune Lumarzo; km 7+234 ÷ 8+858 Comune Uscio	
20	SAN MARCO D'URRI	15,612	km 0+000 ÷ 7+484 Comune Neirone; km 7+484 ÷ 11+130 Comune Lumarzo; km 11+130 ÷ 15+612 Comune Torriglia	
21	NEIRONE	17,644	km 0+000 ÷ 1+450 Comune Moconesi; km 1+950 ÷ 14+846 Comune Neirone; km 14+846 ÷ 17+644 Comune Torriglia	
22	TRIBOGNA	5,514	km 0+000 ÷ 5+418 Comune Tribogna; km 5+418 ÷ 5+514 Comune Moconesi	
23	SCOGLINA	15,609	km 0+000 ÷ 2+227 Comune Cicagna; km 2+227 ÷ 5+044 Comune Lorsica; km 5+044 ÷ 15+609 Comune Favale di Malvaro	
24	LORSICA	3,147	km 0+000 ÷ 3+147 Comune Lorsica	
29	PIEVE LIGURE ALTA	2,464	km 0+000 ÷ 2+464 Comune Pieve Ligure	
30	CAMOGLI	4,475	km 0+000 ÷ 0+957 Comune Recco; km 0+957 ÷ 4+475 Comune Camogli	
31	SAN MARTINO NOCETO	4,357	km 0+000 ÷ 1+150 Comune Camogli; km 1+105 ÷ 4+357 Comune Rapallo	
39	S. MARGHERITA LIGURE	3,296	km 0+000÷3+788, 3+798÷4+172, 4+304÷4+385, 4+480÷4+629 Comune Campomorone; km 3+788÷3+798, 4+172, 4+480 Comune Ceranesi/Campomorone;km 4+172÷4+304, 4+627÷4+861 Comune Ceranesi	

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
67	MONTE FASCE	13,252	km 0+000 ÷ 6+935 Comune Genova; km 6+935 ÷ 7+725 Comune Bogliasco; km 7+725 ÷ 8+190 Comune Pieve Ligure; km 8+190 ÷ 11+045, 11+178 ÷ 11+276, 11+376 ÷ 11+443 Comune Sori; km 11+045 ÷ 11+178 Comune Sori/Lumarzo; km 11+276 ÷ 11+376, km 11+443 ÷ 1+526 Comune Lumarzo; km 11+526 ÷ 13+252 Comune Uscio	
71	MONTE CORNUA	8,945	km 0+000 ÷ 8+945 Comune Sori	
77	BOASI	9,471	km 0+000 ÷ 9+366 Comune Lumarzo; km 9+366 ÷ 9+471 Comune Davagna	
82	SANT'ALBERTO BARGAGLI	9,452	km 0+000 ÷ 6+455, km 6+509 ÷ 6+706 Comune Bargagli; km 6+455 ÷ 6+509, km 6+706 ÷ 9+452 Comune Lumarzo	
85	VERZI	7,239	km 0+000 ÷ 2+726 Comune Cicagna; km 2+726 ÷ 7+239 Comune Lorsica	
225	VAL FONTANABUONA	13,798	km 13+650 ÷ 15+555 Comune Orero; km 15+555 ÷ 19+195, km 20+150 ÷ 20+540 Comune Cicagna; km 19+195 ÷ 20+150, 20+540 ÷ 24+720 Comune Moconesi; km 25+070 ÷ 25+585 Comune Tribogna; km 24+720 ÷ 25+070, 25+585 ÷ 27+305 Comune Neirone; km 27+305 ÷ 30+330 Comune Lumarzo; km 30+330 ÷ 33+215 Comune Bargagli	
227	PORTOFINO	5,785	km 2+010 ÷ 6+265 Comune S. Margherita Ligure; km 6+265 ÷ 7+710 Comune Portofino	
333	USCIO	19,687	km 0+000 ÷ 3+212 Comune Recco; km 3+370 ÷ 7+960 Comune Avegno; km 7+960 ÷ 15+020 Comune Uscio; km 15+020 ÷ 15+420 Uscio/Tribogna; km 15+420 ÷ 16+255 Comune Uscio; km 16+255 ÷ 19+765 Comune Tribogna; km 19+765 ÷ 19+845 Comune Moconesi	

SCC	denominazione	km totali	comune	ragione sociale esercizio
2	CALVARI	2,1	Favale di Malvaro	
3	BANA	2,315	Camogli	
7	CALVARI - MARSIGLIA	4,54	Davagna	
9	CAPENARDO	5,465	Davagna	
14	CASTELLARO	1,22	Zoagli	
15	CERESE	3,57	Lumarzo - Bargagli	
17	CISIANO	8,12	Bargagli	
18	COLOMBARA	0,275	Recco	
20	CORNIA	2,5	Moconesi	
22	DEZEREGA	4,2	Coreglia Ligure	
31	LAGO	5,59	Sori	
34	MOCONESI ALTO	4,47	Moconesi	
35	LORSICA - CAPRILE	2	Lorsica	
37	MONTEGHIRFO	2,67	Favale di Malvaro	
40	PIANDEIPRETI	0,8	Tribogna	
46	ROSASCO - OGNIO	3,495	Neirone	
50	SAN MARCO D'URRI	4,2	Neirone	

51	SAN ROCCO	2,335	Camogli	
54	SESSAREGO	2,95	Bogliasco	
57	TERIASCA	4,65	Sori	
59	TERRILE	3,35	Uscio	
60	TESTANA	5,46	Avegno	
68	VESSINA	4,5	Avegno	
88	COLLODARI	6,09	Recco	
89	AVEGNO SOPRANO	1,8	Avegno	
92	TRASO - S. ALBERTO	4,8	Bargagli	

ALTRI	descrizione ubicazione	ragione sociale esercizio

Data, _____⁵

IL LEGALE RAPPRESENTANTE⁶

⁵ La data non deve essere anteriore a quella di pubblicazione del bando.

⁶ In caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi non ancora costituiti l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici singoli o consorziati, riportando il soggetto capogruppo.

PROGETTO TECNICO di articolazione territoriale de servizio (articolo 29.1, lettera a, del capitolato speciale)

SCHEDA 5 – ZONA 4 - Elenco degli esercizi convenzionati sul territorio

Istruzioni per la compilazione:

- **Compilare** la tabella relativa agli esercizi proposti suddivisi per ciascuno dei comuni compresi nella zona territoriale
- **Riportare** gli esercizi proposti nella seconda tabella in base all’ubicazione lungo le strade provinciali (SP) o le strade comunali convenzionate (SCC); utilizzare la terza parte della tabella per indicare gli esercizi presenti nella zona ma non posizionati lungo le strade provinciali o comunali convenzionate (es. nei centri abitati dei comuni di maggiore dimensione)
- **Allegare** la cartina della zona operativa (allegato n. 3 del capitolato speciale d’oneri) con l’indicazione grafica dell’ubicazione esatta degli esercizi proposti
- **Verificare** che il totale degli esercizi riportati nella cartina di zona, nella tabella per comune e nella tabella per strada coincida.

Suddivisione per comuni

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Borzonasca	
Fontanigorda	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Gorreto	
Mezzanego	
Rezzoaglio	
Rovegno	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Santo Stefano d'Aveto	
TOTALE				

Suddivisione per strade

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
17	FONTANIGORDA	7,189	km 0+000 ÷ 2+495 Comune Rovegno; km 2+495 ÷ 7+189 Comune Fontanigorda	
18	ROVEGNO	11,769	km 0+000 ÷ 10+201 Comune Rovegno; km 10+201 ÷ 11+769 Comune Fontanigorda	
18 dir	ROVEGNO	0,071	Comune Rovegno	
26 bis	VALMOGLIANA	18,363	km 0+000 ÷ 2+846, km 3+171 ÷ 8+117, km 10+640 ÷ 11+720, km 12+000 ÷ 15+400 Comune Mezzanego; km 2+846 ÷ 3+171, km 8+117 ÷ 10+640, km 11+720 ÷ 12+000, km 15+400 ÷ 18+363 Comune Borzonasca	
27	CASSEGO	3,102	km 0+000 ÷ 0+560 Comune Mezzanego; km 0+560 ÷ 3+102 Comune Borzonasca	

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
28	PIEVETTA	5,404	km 0+000 ÷ 5+404 Comune S. Stefano d'Aveto	
37	SEMOVIGO	9,669	km 0+000 ÷ 9+669 Comune Mezzanego	
48	FREGAROLO	19,432	km 0+000 ÷ 0+032 Comune Montebruno; km 0+032 ÷ 13+225 Comune Fontanigorda; km 13+225 ÷ 19+432 Comune Rezzoaglio	
49	SOPRALACROCE	17,052	km 0+000 ÷ 14+260, km 16+829 ÷ 17+052 Comune Borzonasca	
56	BARBAGELATA	19,433	km 0+000 ÷ 5+850 Comune Montebruno; km 5+850 ÷ 9+030, km 13+078 ÷ 13+113 Comune Lorsica; km 9+030 ÷ 13+078 Com. Favale di Malvaro; km 13+113 ÷ 19+433 Comune Rezzoaglio	
72	ALPEPIANA	11,669	km 0+000 ÷ 0+308 Comune S. Stefano d'Aveto; km 0+308 ÷ 11+669 Comune Rezzoaglio	
75	PENNA	16,431	km 0+000 ÷ 3+788, 3+798 ÷ 4+172, 4+304 ÷ 4+385, 4+480 ÷ 4+629 Comune Campomorone; km 3+788 ÷ 3+798, 4+172, 4+480 Comune Ceranesi/Campomorone; km 4+172 ÷ 4+304, 4+627 ÷ 4+861 Comune Ceranesi	
83	PIETRANERA	9,109	km 0+000 ÷ 9+109 Comune Rovegno	
86	CASELLE	2,929	km 0+000 ÷ 2+929 Comune S. Stefano d'Aveto	

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
586	VAL D'AVETO	45,144	km 22+174 ÷ 28+480 Comune S. Stefano d'Aveto; km 28+480 ÷ 41+695 Comune Rezzoaglio; km 41+695 ÷ 60+365 Comune Borzonasca; km 60+365 ÷ 64+630 Comune Mezzanego; km 64+630 ÷ 67+760 Comune Carasco	
654	VAL NURE	32,59	km 64+310 ÷ 89+490 Comune S. Stefano d'Aveto; km 89+490 ÷ 96+900 Comune Rezzoaglio	

SCC	denominazione	km totali	comune	ragione sociale esercizio
6	ABBAZIA DI BORZONE	3,150	Borzonasca	
21	DUE PONTI - CANALE	1,950	Fontanigorda	
24	BELPIANO	16,400	Borzonasca	
42	TARTOGNI - SEPPIONI	4,300	Montebruno	
45	PIETRANERA - FOPPIANO	1,800	Rovegno	
56	TEMOSSI	2,860	Borzonasca	
63	VALCARNELLA	5,650	Mezzanego	
69	VILLA CELLA	3,200	Rezzoaglio	
70	VILLA PIANO	0,800	Rezzoaglio	
71	REZZOAGLIO - CASALEG.	2,040	Rezzoaglio	
74	ALPICELLA - VELLANERI	8,200	S.-Stefano d'Aveto	

SCC	denominazione	km totali	comune	ragione sociale esercizio
90	ROCCA D'AVETO	3,200	S.Stefano d'Aveto	
93	LAGO DELLE LAME	2,700	Rezzoaglio	

ALTRI	descrizione ubicazione	ragione sociale esercizio

Data, _____⁷IL LEGALE RAPPRESENTANTE⁸

⁷ La data non deve essere anteriore a quella di pubblicazione del bando.

⁸ In caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi non ancora costituiti l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici singoli o consorziati, riportando il soggetto capogruppo.

PROGETTO TECNICO di articolazione territoriale de servizio (articolo 29.1, lettera a, del capitolato speciale)

SCHEDA 6 – ZONA 5 - Elenco degli esercizi convenzionati sul territorio

Istruzioni per la compilazione:

- **Compilare** la tabella relativa agli esercizi proposti suddivisi per ciascuno dei comuni compresi nella zona territoriale
- **Riportare** gli esercizi proposti nella seconda tabella in base all’ubicazione lungo le strade provinciali (SP) o le strade comunali convenzionate (SCC); utilizzare la terza parte della tabella per indicare gli esercizi presenti nella zona ma non posizionati lungo le strade provinciali o comunali convenzionate (es. nei centri abitati dei comuni di maggiore dimensione)
- **Allegare** la cartina della zona operativa (allegato n. 3 del capitolato speciale d’oneri) con l’indicazione grafica dell’ubicazione esatta degli esercizi proposti
- **Verificare** che il totale degli esercizi riportati nella cartina di zona, nella tabella per comune e nella tabella per strada coincida.

Suddivisione per comuni

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Carasco	
	
	
	
Casarza Ligure	
	
	
	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Castiglione Chiavarese	
Chiavari	
Cogorno	
Coreglia	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
Leivi	
Moneglia	
Né	
Orero	

comune	numero esercizi	ragione sociale	indirizzo	giorno di chiusura
San Colombano Certenoli	
Sestri Levante	
Zoagli	
TOTALE				

Suddivisione per strade

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
1	VIA AURELIA	37,455	km 459+520 ÷ 459+685, km 464+905 ÷ 465+660 Comune Castiglione C.; km 459+685 ÷ 464+905 Comune Moneglia; km 465+660 ÷ 468+780 Comune Casarza L.; km 468+780 ÷ 475+350 Comune Sestri L. - Chiavari, Lavagna, Rapallo - km 487+415 ÷ 492+690 Comune Zoagli	
25	ORERO	5,729	km 0+000 ÷ 0+422, km 0+954 ÷ 5+729 Comune Orero; km 0+422 ÷ 0+954 Comune Cicagna	
26	VALGRAVEGLIA	22,221	km 0+000 ÷ 0+350 Comune Carasco; km 0+448 ÷ 0+946 Comune Cogorno; km 0+350 ÷ 0+448 Comune Carasco/Cogorno; km 0+946 ÷ 0+966 Comune Carasco; km 0+966 ÷ 22+221 Comune Ne	
26dir	VALGRAVEGLIA	0,391	Comune Ne	
32	LEIVI	8,335	km 0+000 ÷ 0+374, km 0+802 ÷ 5+267 Comune Leivi; km 0+374 ÷ 0+802 Comune Chiavari; km 5+267 ÷ 8+335 Comune S. Colombano C.	
33	SAN SALVATORE	5,111	km 0+000 ÷ 2+360 Comune Cogorno; km 2+360 ÷ 5+111 Comune Carasco	
33 dir	SAN SALVATORE	0,203	Comune Cogorno	
34	COGORNO	9,497	km 0+000 ÷ 2+240, km 3+197 ÷ 3+295 Comune Lavagna; km 2+240 ÷ 3+197, km 3+295 ÷ 9+497 Comune Cogorno	

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
36	CARRO	1,554	km 0+000 ÷ 1+554 Comune Castiglione C.	
38	NOVANO	2,873	km 0+000 ÷ 2+873 Comune Casarza L.	
40	VELVA	3,958	km 0+000 ÷ 3+958 Comune Castiglione C.	
42	ROMAGGI	21,845	km 0+000÷3+788, 3+798÷4+172, 4+304÷4+385, 4+480÷4+629 Comune Campomorone; km 3+788÷3+798, 4+172, 4+480 Comune Ceranesi/Campomorone;km 4+172÷4+304, 4+627÷4+861 Comune Ceranesi	
44	S. VITTORIA LIBIOLA	10,619	km 1+810 ÷ 7+614 Comune Sestri L.; km 7+614 ÷ 12+429 Comune Casarza L.	
45	SANTA GIULIA	11,378	km 0+000 ÷ 11+378 Comune Lavagna	
55	MONEGLIA	6,175	km 0+000 ÷ 6+175 Comune Moneglia	
58	CROCETTA	14,697	km 0+000 ÷ 0+305 Comune Orero; km 0+305 ÷ 6+560 Comune Coreglia L.; km 6+560 ÷ 14+697 Comune Rapallo	
60	MASSO	4,544	km 0+000 ÷ 0+687 Comune Casarza L.; km 0+687 ÷ 4+515 Comune Castiglione C.; km 4+515 ÷ 4+544 Comune Moneglia	
68	FACCIU'	5,456	km 0+000 ÷ 5+456 Comune Moneglia	

SP	denominazione	km totali	descrizione	ragione sociale esercizio
88	MONTEDOMENICO	8,709	km 0+000 ÷ 5+905 Comune Sestri L.; km 5+905 ÷ 8+709 Comune Ne	
225	VAL FONTANABUONA	19,382	km 3+990 ÷ 13+650 Comune Carasco; km 6+700 ÷ 13+650 Comune S. Colombano C. - Comune Chiavari	
523	CENTOCROCI	27,680	km 69+440 ÷ 87+830 Comune Castiglione C.; km 87+830 ÷ 92+870 Comune Casarza L.; km 92+870 ÷ 94+205 Comune Sestri L - diramazioni	

SCC	denominazione	km totali	comune	ragione sociale esercizio
4	BARGONE	3,725	Casarza Ligure	
8	CAMPEGLI	2,043	Casarza Ligure	
25	FONTANAROSSA	5,700	Gorreto	
38	PAGGI	4,560	Carasco	
47	PIAN DEI CUNEI	2,850	S. Colombano Certenoli	
48	S. B. DI LEIVI	4,770	Leivi	
49	S. B. RUSCALLA	1,800	Cogorno	
52	DELLE GALLERIE	8,995	Moneglia-Sestri Levante	
53	S.M. DI NE'	1,800	Né	
55	STATALE	4,865	Né	

58	TERRISSO	5,975	Né	
66	VERICI	5,450	Casarza Ligure	
73	COMORGA - S. LAZZARO	2,985	Carasco	
78	ROSTIO - GARBUGGI	3,400	Leivi	
85	SOGLIO	2,400	Orero	

ALTRI	descrizione ubicazione	ragione sociale esercizio

Data, _____⁹IL LEGALE RAPPRESENTANTE¹⁰

⁹ La data non deve essere anteriore a quella di pubblicazione del bando.

¹⁰ In caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi non ancora costituiti l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici singoli o consorziati, riportando il soggetto capogruppo.

SCHEDA 7 – Altri elementi dell'offerta tecnica

COMMISSIONE A CARICO DEGLI ESERCIZI CONVENZIONATI

(articolo 29.1, lettera b, del capitolato speciale d'oneri)

Percentuale di commissione con un massimo di due decimali):

in cifre _____, _____ in lettere _____.

TERMINI DI PAGAMENTO APPLICATI AGLI ESERCIZI CONVENZIONATI

(articolo 29.1, lettera c, del capitolato speciale d'oneri)

Giorni espressi in termini assoluti (il termine di pagamento minimo non può essere inferiore a 15 giorni):

in cifre _____ in lettere _____.

Data, _____ ¹¹

IL LEGALE RAPPRESENTANTE ¹²

¹¹ La data non deve essere anteriore a quella di pubblicazione del bando.

¹² In caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi non ancora costituiti l'offerta deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici singoli o consorziati, riportando il soggetto capogruppo.